

PD 049

## Villa Boldù, Dolfin

Comune: Baone  
Frazione: Calaone  
Via Chiesa

Irvv 00002767 Ctr 147 SO



L'elegante edificio è situato nella piazza di Calaone, è orientato verso la vallata ed ha un impianto cinquecentesco che i secoli successivi, malgrado i vari passaggi di proprietà e l'utilizzo come asilo nei primi decenni del Novecento, non hanno di molto modificato. A destra del prospetto, le adiacenze, pur se trasformate in abitazione, non hanno modificato l'effetto generale del complesso.

A pianta rettangolare e due piani fuori terra poggia, dato il ripido pendio, su uno zoccolo leggermente contraffortato. Si accede all'androne, che attraversa in profondità tutto l'immobile, da un bel portale archivoltato con lineare, ma poderosa, cornice in pietra la cui chiave si trasforma in terza mensola di sostegno del balcone al piano nobile. Due piccoli oculi accompagnano l'arco, mentre le stanze ai fianchi del salone sono illuminate da singola finestra rettangolare. Al piano nobile il salone centrale si apre nella porta balconata e in due finestre ai suoi lati, le stanze laterali raddoppiano la forometria sottostante. Dalla cornice di gronda, si staccano due alti camini simmetricamente posti in asse alla finestra del piano terra che aggiungono alla loro funzionalità anche valore decorativo. La sala centrale si ripete nell'alta sopraelevazione, aperta verso la piana in tre finestre, coronata da un bel timpano triangolare, con incorniciatura modanata ed al centro stemma araldico in pietra. Sopra l'apertura principale del piano nobile una lapide murata racconta la storia della casa: costruita dai Marchiori di Este, passò ai veneziani Pisani, fu poi nel 1665 residenza dei Boldù, quindi data in affitto; nel 1937, dopo l'uso come scuola materna, fu ceduta alla famiglia Cavallini di Baone e da questa nel 1939 al notaio Pietrogrande di Este, che provvide al restauro.